

## CAPITOLO 8

### VIOLAZIONI DEL CODICE STRADALE, RICOVERI OSPEDALIERI E MORTALITÀ DROGA-CORRELATA

Relazione al Parlamento – Parte IV

## 8.1 VIOLAZIONI E INCIDENTI STRADALI DROGA-CORRELATI

*Fonte: ISTAT - Direzione Centrale per le statistiche sociali e il welfare - Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza. I dati si riferiscono al 2019, ultima annualità disponibile*

L'Istat, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia (ACI) e le Regioni aderenti al relativo Protocollo di intesa, conduce la rilevazione degli incidenti stradali occorsi su base annuale. Tale rilevazione raccoglie anche l'informazione sulla circostanza presunta di incidente, limitatamente ai conducenti dei primi due veicoli coinvolti, che rappresentano circa il 90% dei casi totali.

Gli incidenti stradali sono categorizzati in tre diversi gruppi in relazione alle circostanze di occorrenza: inconvenienti di circolazione, difetti o avarie dei veicoli e condizioni legate allo stato psico-fisico del conducente o del pedone. Queste ultime comprendono lo stato di ebbrezza alcolica e l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Tuttavia, seppure le informazioni sulle circostanze di incidente stradale rappresentino un bacino di dati ricco e prezioso, occorre segnalare che la comunicazione delle informazioni per le cause legate allo stato psicofisico alterato dei conducenti non avviene sempre, per cause di forza maggiore, in maniera tempestiva e completa da parte delle Forze dell'Ordine all'Istat. Per tale motivo il numero di incidenti legati allo stato di alterazione psicofisica comunicati dagli Organi di rilevazione appare spesso sottostimato. A seguito di tali verifiche nel 2010 l'Istat ha scelto, in maniera cautelativa, di sospendere la diffusione dei dati puntuali su tali circostanze. Da segnalare, inoltre, che il Codice della Strada (D.L. 285/1992) prevede la possibilità di rifiuto, da parte dei conducenti coinvolti, di sottoporsi agli accertamenti e, in questo caso, salvo che il fatto costituisca più grave reato, vengono applicate le sanzioni di cui al comma 2 dell'art.186 e comma 2 bis e 3 dell'art. 187 del Codice della Strada (CdS), ma non viene inviata all'Istat l'informazione sulla sanzione.

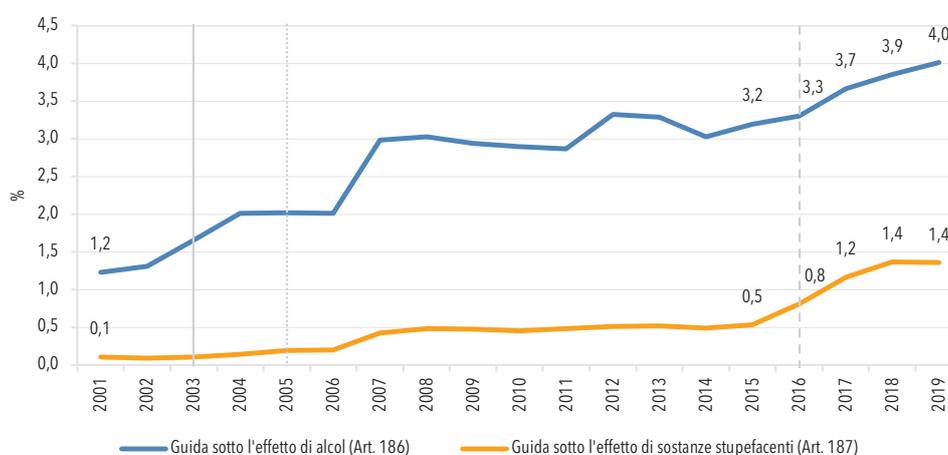
Lo stato di ebbrezza o l'abuso di stupefacenti può, infine, non essere rilevato nel caso di incidenti a veicolo isolato nei quali il conducente sia deceduto, poiché non sempre disposto il riscontro autoptico sulle vittime. Per fornire elementi di valutazione alternativi sono state considerate anche altre fonti ufficiali di dati ed esaminati i contenuti e le potenzialità informative. In particolare, sono state analizzate le informazioni sulle violazioni al CdS fornite dalle Forze di Polizia di Stato, da quelle Locali e dai Carabinieri.

Nel corso del 2019 le circostanze alla base degli incidenti stradali con lesioni a persone, presunte o accertate dagli organi di rilevazione, sono state 223.400, in numero sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, per il 38% legate alla guida distratta, al mancato rispetto delle regole di precedenza o dei semafori e alla velocità troppo elevata (rispettivamente 15%, 14% e 9,3% delle cause totali).

Relazione al Parlamento – Parte IV

L'analisi temporale delle sole circostanze di incidente stradale legate allo stato psico-fisico alterato dei conducenti coinvolti, evidenzia un aumento dei casi per la guida sotto l'effetto di droghe ogni 100 incidenti stradali, che passano da 0,1% del 2001 a 1,4% del 2019, mentre passano da 1,2% a 4,0% quelli legati alla guida in stato di ebbrezza alcolica.

**Figura 8.1.1 - Percentuale di incidenti stradali<sup>a</sup> per guida sotto effetto di alcol o di sostanze stupefacenti sul totale degli incidenti con soli due veicoli coinvolti<sup>b</sup> per anno**



(a) Sono incluse tutte le circostanze per stato psico-fisico alterato registrate per i primi due veicoli coinvolti. Per ogni veicolo possono essere indicate fino a tre tipologie di circostanze.

(b) Sono stati considerati i soli incidenti stradali che coinvolgono uno o due veicoli poiché note solo le circostanze per i primi due veicoli.

— Introduzione della patente a punti

..... Introduzione del Tutor sulle autostrade a partire dal 23 dicembre 2005

--- Leqge sull'omicidio stradale - Leqge 41 del 23 marzo 2016

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone - Anni 2001-2019

Questi dati possono essere analizzati in relazione all'entrata in vigore di nuove normative e strumenti sulla circolazione stradale, nonché all'effetto prodotto dalla sensibilizzazione rivolta agli organi rilevatori per una più corretta compilazione e per l'abbandono graduale della modalità cartacea, con la conseguente adozione di strumenti informatizzati. A ogni modo, per le circostanze droga-correlate si tratta di numeri contenuti e quindi più sensibili alle oscillazioni.

## LE CONTRAVVENZIONI ELEVATE DALLE FORZE DELL'ORDINE

Per completezza di informazione sulle cause di incidente, anche per il 2019 sono state rese disponibili le informazioni sulle violazioni agli articoli del CdS contestate da Polizia Stradale e Arma dei Carabinieri, oltre a quelle rilevate dall'Automobile Club d'Italia presso Comandi di Polizia municipale o locale dei Comuni capoluogo di provincia. Di particolare interesse per lo studio dell'incidentalità stradale sono le infrazioni al Titolo V del CdS sulle norme di comportamento.

Relazione al Parlamento – Parte IV

La valutazione effettuata sul totale delle contravvenzioni<sup>2</sup> elevate da Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri e Polizie Locali dei Comuni capoluogo di provincia<sup>3</sup>, mostra che nel 2019 le sanzioni per comportamenti scorretti alla guida sono aumentate del 6,7%.

La velocità rimane il comportamento scorretto più frequentemente sanzionato, sia dentro sia fuori i centri abitati, anche grazie all'uso di strumentazione automatica messa in campo, come autovelox e *Tutor* o *Vergilius*.

Da diversi anni la Polizia Stradale ha intensificato l'attività di controllo sul trasporto delle merci, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, con apposite Campagne coordinate dalla Rete delle Polizie di 27 Paesi in Europa<sup>4</sup>. Tale attività ha dato i suoi frutti in termini sia sanzionatori sia educativi.

Aumentano le sanzioni per guida in stato di ebbrezza alcolica (Artt. 186 e 186 bis) e diminuiscono quelle per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (Art. 187). Nel 2019, Polizia Stradale, Carabinieri e Polizie Locali dei Comuni capoluogo hanno contestato 42.485 infrazioni per guida in stato di ebbrezza (+8,4% rispetto al 2018) e 5.340 violazioni per guida sotto effetto di stupefacenti (-1,2%). Per quanto riguarda le Polizie Municipali, nel 38% dei casi il conducente multato per stato psicofisico alterato era coinvolto in incidente stradale.

**Tabella 8.1.1 – Contravvenzioni elevate (n°) dalle Forze dell'Ordine per violazione degli Art. 186 e 187 del Codice della Strada**

		N. contravvenzioni		
		2017	2018	2019
Violazione Art. 186 – Guida in stato di ebbrezza alcolica <sup>1</sup>	Polizia Stradale <sup>a</sup>	20.710	20.249	19.904
	Carabinieri <sup>b</sup>	15.825	14.399	16.961
	Polizie Locali <sup>c</sup>	4.941	4.560	5.620
	<b>Totale</b>	<b>41.476</b>	<b>39.208</b>	<b>42.485</b>
Violazione Art. 187 – Guida sotto effetto di sostanze stupefacenti <sup>1</sup>	Polizia Stradale <sup>a</sup>	1.892	1.837	1.804
	Carabinieri <sup>b</sup>	2.544	2.688	2.699
	Polizie Locali <sup>c</sup>	853	879	837
	<b>Totale</b>	<b>5.289</b>	<b>5.404</b>	<b>5.340</b>
Totale violazioni Titolo V CdS – Norme di comportamento (% violazioni Art. 186 e 187)	Polizia Stradale <sup>a</sup>	1.671.841 (1,4%)	1.241.606 (1,8%)	1.445.875 (1,5%)
	Carabinieri <sup>b</sup>	439.443 (4,2%)	432.951 (3,9%)	497.546 (4,0%)
	Polizie Locali <sup>c</sup>	6.006.681 (0,1%)	6.089.848 (0,1%)	6.340.120 (0,1%)
	<b>TOTALE</b>	<b>8.117.965</b> (0,6%)	<b>7.764.405</b> (0,6%)	<b>8.283.541</b> (0,6%)

a: Ministero dell'Interno - Servizio di Polizia Stradale

b: Comando generale Arma dei Carabinieri - Statistiche operative - Registro cronologico violazioni contestate

c: Rilevazione ACI presso i Comandi di Polizia municipale o locale dei SOLI Comuni capoluogo di provincia

Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati Ministero dell'Interno, Arma dei Carabinieri, Rilevazione ACI - Anni 2017- 2019

<sup>2</sup> Al netto del mancato possesso di documenti validi per la circolazione e della disciplina di fermata e sosta, che può comunque costituire intralcio alla circolazione e causare incidenti.

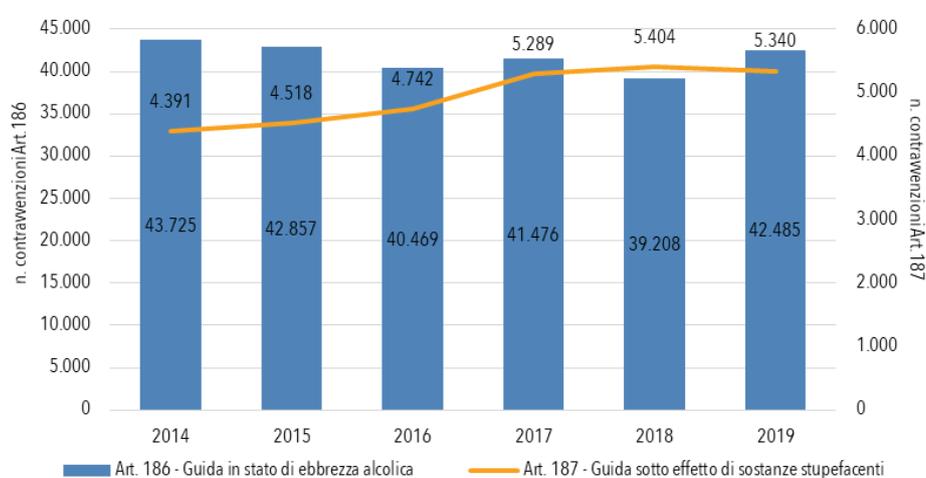
<sup>3</sup> Rilevazione ACI presso i Comandi di Polizia locale dei Comuni capoluogo di provincia, informazioni da Archivio Polizia di Stato (<https://www.poliziadistato.it/pds/stradale/archivio/>), dati forniti a Istat dal Servizio di Polizia Stradale e dall'Arma dei Carabinieri

<sup>4</sup> Sito ufficiale: <https://www.roadpol.eu/>

Relazione al Parlamento – Parte IV

Dal 2014<sup>5</sup> al 2019 il numero di conducenti sanzionati per violazione dell'Art. 187 del CdS, guida sotto effetto di sostanze stupefacenti, mostra un netto aumento (+22%), mentre sono lievemente diminuite le sanzioni per guida in stato di ebbrezza alcolica (Artt. 186 e 186 bis) (-2,8%); nel complesso la quota di contravvenzioni per guida in stato di alterazione psicofisica rimane invariata, pari allo 0,6% del totale delle sanzioni emesse per violazione delle norme di comportamento (Titolo V – CdS).

**Figura 8.1.2 - Numero di contravvenzioni elevate dalle Forze dell'Ordine per violazione Art. 186 e 187 del Codice della Strada**



Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati Ministero dell'Interno, Arma dei Carabinieri, Rilevazione ACI - Anni 2014-2019

Dai dati della Polizia Stradale, che forniscono il dettaglio per classe di età e fascia oraria, emerge che a essere sanzionati per guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti, nel 2019, sono in larga percentuale i giovani conducenti: tra i 18 e i 32 anni è concentrato infatti, rispettivamente, il 45% e il 50% delle contravvenzioni per Art. 186 e Art. 187. Il 77% delle sanzioni per guida in stato di ebbrezza e il 48% sotto effetto di stupefacenti è stato elevato nella fascia oraria notturna, tra le 22 e le 6 del mattino.

<sup>5</sup> Il 2014 è il primo anno per il quale ISTAT ha pubblicato le contravvenzioni per Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri e Polizie Locale o municipali

Relazione al Parlamento – Parte IV

**Tabella 8.1.2 - Distribuzione percentuale delle contravvenzioni elevate dalla Polizia Stradale per violazione Art. 186 e 187 CdS**

	Distribuzione percentuale (%)		
	Art. 186 - Guida in stato di ebbrezza alcolica	Art. 187 - Guida sotto effetto di sostanze stupefacenti	
Classe di età del conducente	≤ 17 anni	0,2	0,8
	18-24 anni	19,0	22,9
	25-32 anni	26,4	26,9
	≥ 33 anni	54,4	49,2
	Età imprecisata	0	0,2
Fascia oraria	22.00-06.00	77,5	48,0
	07.00-14.00	15,4	27,9
	15.00-21.00	7,2	24,1
Tipo veicolo	Autovetture	89,7	83,5
	Autocarri	4,5	3,6
	Motocicli	2,6	8,1
	Ciclomotori	1,1	2,4
	Altri veicoli	2,2	2,3
Tipologia di strada	Autostrada	22,3	23,8
	Extraurbana	27,8	31,0
	Urbana	49,9	45,2
<b>TOTALE (n.)</b>	<b>19.904</b>	<b>1.804</b>	

Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati Ministero dell'Interno - Servizio di Polizia Stradale - Anno 2019

Nel corso del 2019, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e il Servizio della Polizia Stradale del Ministero dell'Interno, organi che rilevano circa un terzo del totale degli incidenti stradali con lesioni, hanno rilevato 1.905 incidenti stradali per i quali almeno uno dei conducenti dei veicoli coinvolti era sotto l'effetto di stupefacenti e 5.117 in stato di ebbrezza, su un totale di 58.872 incidenti. Il 3,4% e l'8,7% degli incidenti rilevati da Carabinieri e Polizia Stradale è correlato dunque, rispettivamente al consumo di sostanze stupefacenti e al consumo di alcol, percentuali pressoché stabili rispetto al dato del 2018, quando erano pari al 3,2% e all'8,7%. Tali valori sono, comunque, in aumento rispetto al 2017, anno nel quale erano pari rispettivamente al 2,9% e 7,8% (nel 2015 corrispondevano rispettivamente al 2,3% e 7,6%).

Tali quote approssimano per difetto la reale portata del fenomeno, in quanto i Carabinieri e la Polizia Stradale nel complesso intervengono per circa il 70% degli incidenti su strade extraurbane e solo in circa il 20% dei casi per quelli in ambito urbano. Secondo quanto registrato dai Carabinieri, è proprio sulle strade urbane che si verificano con maggior frequenza gli incidenti droga o alcol-correlati. Per un conteggio esaustivo degli incidenti stradali legati alla guida sotto l'effetto di stupefacenti e di alcol, occorre quindi proseguire nella collaborazione anche con le Polizie Locali, i cui dati sono indispensabili al fine di completare il quadro informativo sul fenomeno.

Nello specifico degli incidenti con lesioni rilevati dai Carabinieri, nel 2019 il 3,6% di tali incidenti e il 3,1% delle vittime è risultato correlato alla guida sotto effetto di sostanze stupefacenti. Nel 2018 le percentuali per incidenti stradali e vittime erano rispettivamente pari al 3,7% e 2,8%.

Relazione al Parlamento – Parte IV

**Tabella 8.1.3 – Numero di incidenti stradali con lesioni rilevati dai Carabinieri, per anno**

		2015	2016	2017	2018	2019
Violazione Art. 187 - Guida sotto effetto di sostanze stupefacenti <sup>1</sup>	Incidenti stradali con lesioni a persone <sup>2</sup>	748	831	1.048	1.253	1.261
	Vittime <sup>2</sup>	33	26	40	35	38
	Feriti	1.331	1.447	1.893	2.304	2.286
Totale (% incidenti droga-correlati)	Incidenti stradali con lesioni a persone <sup>2</sup>	30.852 (2,4%)	31.832 (2,6%)	32.533 (3,2%)	33.793 (3,7%)	34.749 (3,6%)
	Vittime <sup>2</sup>	1.268 (2,6%)	1.257 (2,1%)	1.327 (3,0%)	1.263 (2,8%)	1.232 (3,1%)
	Feriti	48.050 (2,8%)	49.756 (2,9%)	50.999 (3,7%)	52.595 (4,4%)	53.838 (4,2%)

1: Totale incidenti stradali, morti e feriti rilevati dall'Arma dei Carabinieri negli anni 2015-2019

2: Nel conteggio degli incidenti stradali droga-correlati sono inclusi i soli incidenti per i quali almeno un conducente coinvolto, non deceduto, era sotto l'effetto di stupefacenti. Non viene effettuato di routine riscontro autoptico sui conducenti deceduti, pertanto non esiste, a oggi, la possibilità di verificarne l'eventuale stato psicofisico alterato al momento dell'incidente

Fonte: Elaborazione Istat su dati forniti dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Ufficio Operazioni - Sala Operativa 2^ Sezione Statistica - Anni 2015-2019

Con riferimento alle informazioni fornite dalla Polizia Stradale, emerge che, nel 2019, il 2,7% (644) degli incidenti stradali con lesioni è risultato droga-correlato.

Le percentuali rappresentano in realtà un'approssimazione, da ritenersi comunque plausibile. Nel calcolo, infatti, si ipotizza che ciascuna violazione per guida sotto l'effetto di stupefacenti, attribuita a un singolo conducente, rappresenti un incidente stradale correlato a queste circostanze. Del resto non sono, comunque, molto frequenti i casi per i quali sono più di uno i conducenti coinvolti per i quali si verifica lo stato psicofisico alterato.

**Tabella 8.1.4 – Numero di incidenti stradali rilevati dalla Polizia Stradale per anno**

		2015	2017 <sup>2</sup>	2018	2019
Violazione Art. 187 - Guida sotto effetto di sostanze stupefacenti <sup>1</sup>	Incidenti stradali con lesioni a persone	607	642	629	644
	Incidenti stradali senza lesioni	43	69	63	91
	<b>Totale incidenti droga-correlati</b> (senza indicazione dei casi di sanzione con rifiuto)	<b>650</b>	<b>711</b>	<b>692</b>	<b>735</b>
<b>Totale incidenti stradali con lesioni a persone</b>		<b>28.129</b>	<b>26.050</b>	<b>24.893</b>	<b>24.048</b>
(% incidenti con lesioni droga-correlati sul totale incidenti con lesioni)		(2,2%)	(2,5%)	(2,5%)	(2,7%)

1: Nel conteggio degli incidenti stradali droga-correlati, sono inclusi i soli incidenti per i quali almeno un conducente coinvolto, non deceduto, era sotto l'effetto di stupefacenti. Non viene effettuato di routine riscontro autoptico sui conducenti deceduti, pertanto non esiste, a oggi, la possibilità di verificarne l'eventuale stato psicofisico alterato al momento dell'incidente

2: Per l'anno 2016 i dati non sono disponibili

Fonte: Elaborazione Istat su dati forniti dal Ministero dell'Interno - Servizio di Polizia Stradale - Anni 2015, 2017-2019

Anche le Polizie locali di alcuni Comuni capoluogo<sup>6</sup> (nei cui territori risiedono oltre 17 milioni di abitanti) hanno reso disponibile il numero di sanzioni elevate in caso di incidente per guida in stato di alterazione per uso di sostanze stupefacenti: nel 2019 sono stati 420 gli incidenti droga-correlati, pari al 50% delle sanzioni elevate

<sup>6</sup> Fonte: Rilevazione ACI presso i Comandi di Polizia locale dei Comuni capoluogo di provincia per l'anno 2019 (Capoluoghi al 1/1/2018; la ripartizione per art. per il Comune di Monza è stimata sulla base del triennio precedente).

Relazione al Parlamento – Parte IV

per infrazioni dell'Art.187, in diminuzione rispetto al 2018. I controlli effettuati dalle Polizie Locali per alterazione da uso di sostanze stupefacenti hanno dato esito positivo nel 6,9% dei casi.

### I PROCEDIMENTI PENALI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA

Le Procure della Repubblica, forniscono dati su reati e autori di reato per i quali ha avuto inizio un procedimento penale. La rilevazione, basata su dati estratti dagli archivi informatici delle Procure della Repubblica e riferiti agli adulti, consente di elaborare statistiche sui procedimenti penali, sulle persone indagate (età, genere, luogo di nascita) e sulla tipologia dei reati (delitti o contravvenzioni e luogo del reato), secondo una classificazione analitica o sintetica.

Nel 2017, ultima annualità disponibile, si contavano tra i reati ascritti a seguito della decisione del Pubblico Ministero quasi 4.400 casi di violazione al CdS, valore pressoché costante nel tempo, a fronte di circa 1.300.000 reati ascritti totali. Per gli anni successivi i dati non sono disponibili a causa di un blocco temporaneo da parte del garante per la pubblicazione di tali dati.

A partire dal 2017 è inoltre possibile disporre del numero di casi di reato sia per omicidio stradale sia per lesioni stradali (Legge 41 del 23 marzo 2016) che nel 2018 ammontano rispettivamente a 1.756 (erano 1.788 nel 2017) e 2.583.

**Tabella 8.1.5 - Delitti di autori noti (18 anni e oltre) per tipologia di delitto e tipo di definizione da parte dell'autorità giudiziaria**

	Delitti per cui è iniziata l'azione penale						
	Totale	Citazione diretta a giudizio	Decreto penale di condanna	Giudizio direttissimo	Rinvio a giudizio da udienza preliminare	Giudizio immediato	Applicazione della pena su richiesta
	N.	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)
Omicidio stradale <sup>a</sup>	1.756	0,3	0,3	-	87,4	3,6	8,4
Lesioni stradali <sup>b</sup>	2.583	62,7	27,6	-	6,5	0,2	2,9
<b>TOTALE Anno 2018<sup>c</sup></b>	<b>544.681</b>	<b>53,9</b>	<b>9,7</b>	<b>7,7</b>	<b>22,2</b>	<b>5,4</b>	<b>1,1</b>

a) L'omicidio stradale è previsto dall'art. CP 589 BIS. Precedentemente alla sua introduzione, avvenuta con Legge n. 41 del Legge 23 marzo 2016, tale delitto era compreso nelle fattispecie previste dall'omicidio colposo (art. CP 589).

b) Le lesioni stradali sono previste dall'art. CP 590 BIS. Precedentemente alla sua introduzione, avvenuta con Legge n. 41 del Legge 23 marzo 2016, tale delitto era compreso nelle fattispecie previste dalle lesioni colpose (art. CP 590).

c) Si fa riferimento a tutti i delitti di autori noti adulti e non solo a quelli elencati in dettaglio nella presente tavola.

Fonte: Istat, *Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale - Atlante Statistico Italiano 2020 - Anno 2018*

## 8.2 RICOVERI OSPEDALIERI

*Fonte: Elaborazioni Istituto nazionale di Statistica (ISTAT) - Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare - Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza su dati Ministero della Salute. I dati sono riferiti al 2019, ultima annualità disponibile.*

L'analisi delle schede di dimissione ospedaliera che riportano una o più diagnosi droga-correlate permette di rilevare la risposta assistenziale alle problematiche acute connesse al consumo di sostanze stupefacenti e manifestate dalla popolazione generale.

Nel 2019, ultima annualità disponibile, le dimissioni ospedaliere con diagnosi principale droga-correlata sono state 7.329 (pari a 0,9 ogni 1.000 ricoveri avvenuti in Italia nell'anno): per il 67% hanno riguardato pazienti di genere maschile (M=4.918; F=2.411), per il 61% soggetti residenti nelle regioni settentrionali e per il 2% all'estero (Tabella 8.2.1).

Il tasso standardizzato<sup>7</sup> di ospedalizzazione droga-correlata nel 2019 non evidenzia particolari variazioni rispetto al biennio precedente e corrisponde a 12,5 ricoveri ogni 100.000 residenti. A partire dal 2014, i tassi di ospedalizzazione sono progressivamente aumentati, soprattutto quelli maschili (Figura 8.2.1).

<sup>7</sup> I tassi standardizzati sono stati calcolati con il metodo diretto utilizzando classi di età quinquennali (0, 1-5, 5-9, ..., 95+); la popolazione standard utilizzata è quella europea, revisione del 2013 (<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5926869/KS-RA-13-028-EN.PDF/e713fa79-1add-44e8-b23d-5e8fa09b3f8f>).

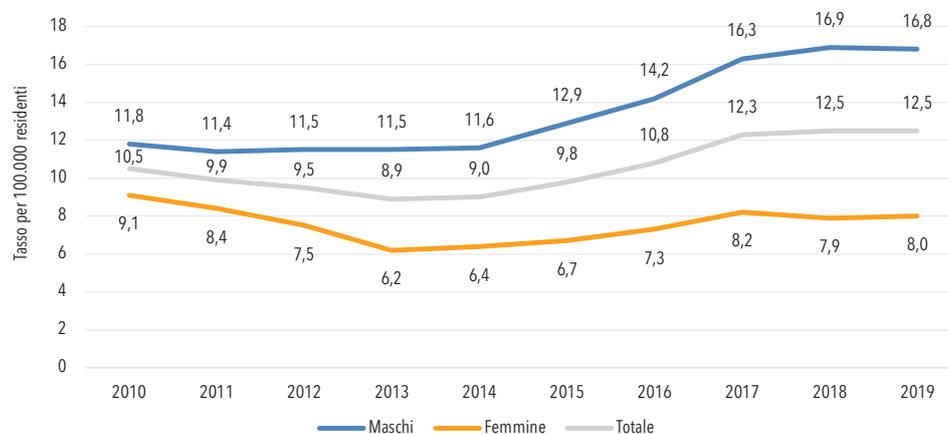
Relazione al Parlamento – Parte IV

Tabella 8.2.1 - Numero e percentuale dei ricoveri con diagnosi principale droga-correlata per regione/PA di residenza

	2015		2016		2017		2018		2019	
	n.	%								
Piemonte	515	8,5	412	6,3	656	8,8	677	9,1	665	9,1
Valle d'Aosta	23	0,4	32	0,5	29	0,4	18	0,2	22	0,3
Lombardia	1.366	22,5	1.727	26,3	1.849	24,8	1.806	24,1	1.814	24,7
Liguria	318	5,2	311	4,7	402	5,4	359	4,8	360	4,9
<i>Nord-occidentale</i>	<i>2.222</i>	<i>36,5</i>	<i>2.482</i>	<i>37,7</i>	<i>2.936</i>	<i>39,4</i>	<i>2.860</i>	<i>38,2</i>	<i>2.861</i>	<i>39,0</i>
PA Bolzano	72	1,2	110	1,7	97	1,3	103	1,4	102	1,4
PA Trento	32	0,5	36	0,5	55	0,7	48	0,6	55	0,8
Veneto	551	9,1	568	8,6	639	8,6	699	9,3	693	9,5
Friuli Venezia Giulia	123	2,0	165	2,5	154	2,1	123	1,6	124	1,7
Emilia Romagna	569	9,4	562	8,5	647	8,7	693	9,3	609	8,3
<i>Nord-orientale</i>	<i>1.347</i>	<i>22,1</i>	<i>1.441</i>	<i>21,9</i>	<i>1.592</i>	<i>21,4</i>	<i>1.666</i>	<i>22,3</i>	<i>1.583</i>	<i>21,6</i>
Toscana	465	7,6	526	8,0	540	7,2	522	7,0	507	6,9
Umbria	131	2,2	107	1,6	93	1,2	117	1,6	128	1,7
Marche	266	4,4	282	4,3	310	4,2	322	4,3	322	4,4
Lazio	352	5,8	364	5,5	395	5,3	369	4,9	348	4,7
<i>Centrale</i>	<i>1.214</i>	<i>20,0</i>	<i>1.279</i>	<i>19,5</i>	<i>1.338</i>	<i>18,0</i>	<i>1.330</i>	<i>17,8</i>	<i>1.305</i>	<i>17,8</i>
Abruzzo	136	2,2	135	2,1	146	2,0	208	2,8	184	2,5
Molise	21	0,3	25	0,4	32	0,4	32	0,4	49	0,7
Campania	238	3,9	295	4,5	309	4,1	311	4,2	307	4,2
Puglia	266	4,4	301	4,6	334	4,5	356	4,8	335	4,6
Basilicata	19	0,3	31	0,5	25	0,3	18	0,2	19	0,3
Calabria	74	1,2	85	1,3	137	1,8	97	1,3	84	1,1
<i>Meridionale</i>	<i>754</i>	<i>12,4</i>	<i>872</i>	<i>13,3</i>	<i>983</i>	<i>13,2</i>	<i>1.022</i>	<i>13,7</i>	<i>978</i>	<i>13,3</i>
Sicilia	196	3,2	199	3,0	238	3,2	232	3,1	234	3,2
Sardegna	243	4,0	187	2,8	201	2,7	216	2,9	220	3,0
<i>Insulare</i>	<i>439</i>	<i>7,2</i>	<i>386</i>	<i>5,9</i>	<i>439</i>	<i>5,9</i>	<i>448</i>	<i>6</i>	<i>454</i>	<i>6,2</i>
Estero	107	1,8	115	1,7	164	2,2	151	2,0	146	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>6.083</b>	<b>100</b>	<b>6.575</b>	<b>100</b>	<b>7.452</b>	<b>100</b>	<b>7.480</b>	<b>100</b>	<b>7.329</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati del Ministero della Salute - Anni 2015 - 2019

Figura 8.2.1 - Tassi standardizzati di ospedalizzazione droga-correlata per genere per 100.000 residenti

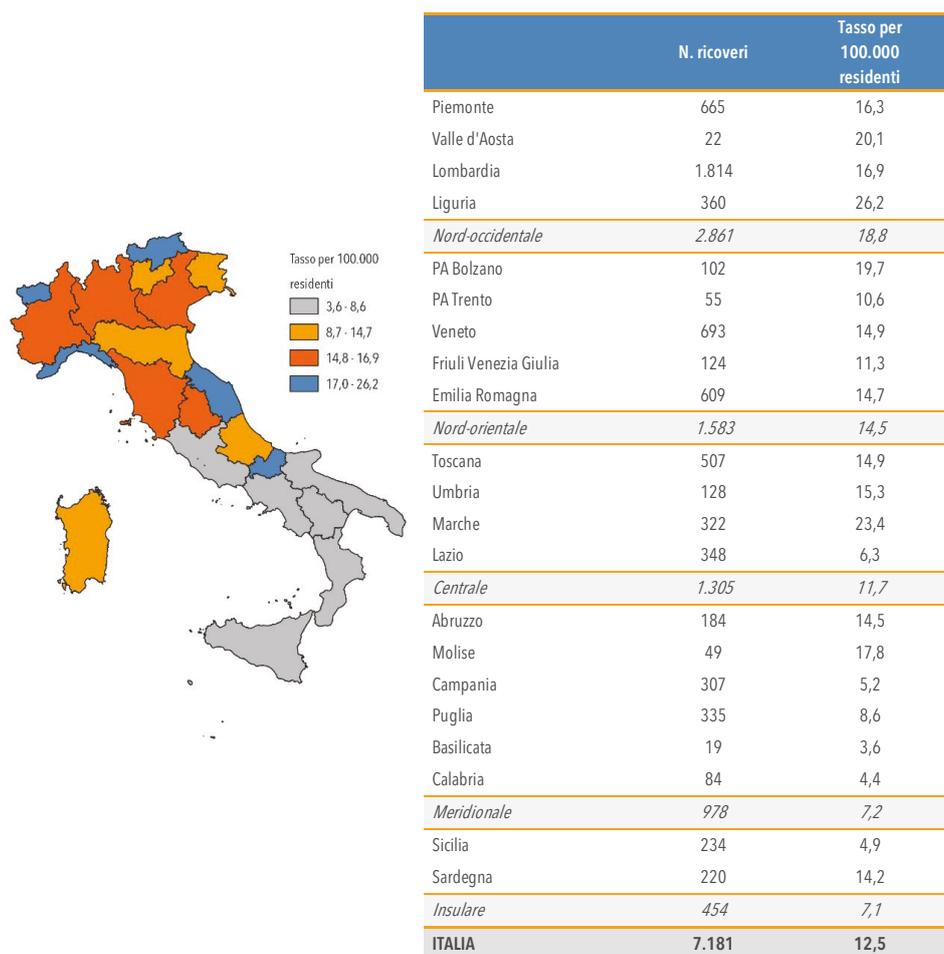


Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati del Ministero della Salute - Anni 2010 - 2019

Relazione al Parlamento – Parte IV

Tassi superiori a quello nazionale si rilevano nelle regioni Valle d'Aosta, Marche e nella PA di Bolzano, mentre Sicilia, Lazio e la maggior parte delle regioni meridionali si caratterizzano per tassi inferiori.

**Figura 8.2.2 - Numero di ricoveri e tasso standardizzato di ospedalizzazione droga-correlata per regione/PA per 100.000 residenti**

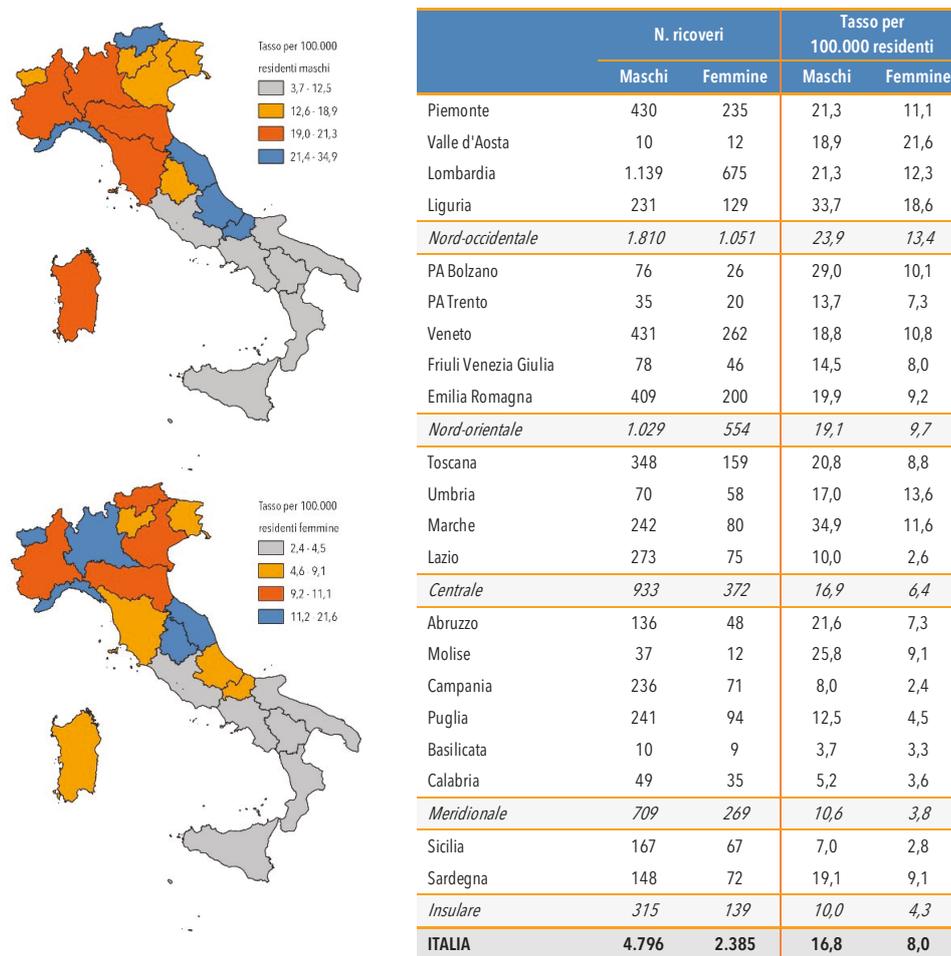


Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati del Ministero della Salute - Anno 2019

A livello regionale, i tassi standardizzati di ospedalizzazione risultano generalmente più elevati nella popolazione maschile, fatta eccezione per Valle d'Aosta. Le regioni Liguria, Emilia Romagna, Marche, Molise e nella PA di Bolzano si distinguono per i tassi maschili superiori, mentre Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia per quelli inferiori. Per quanto riguarda il genere femminile, il gradiente geografico mostra tassi superiori a quello nazionale nelle regioni nord-occidentali, in Veneto, Umbria, Marche e nella PA di Bolzano; i tassi minori si registrano in Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Relazione al Parlamento – Parte IV

Figura 8.2.3 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione droga-correlata per genere e regione/PA per 100.000 residenti

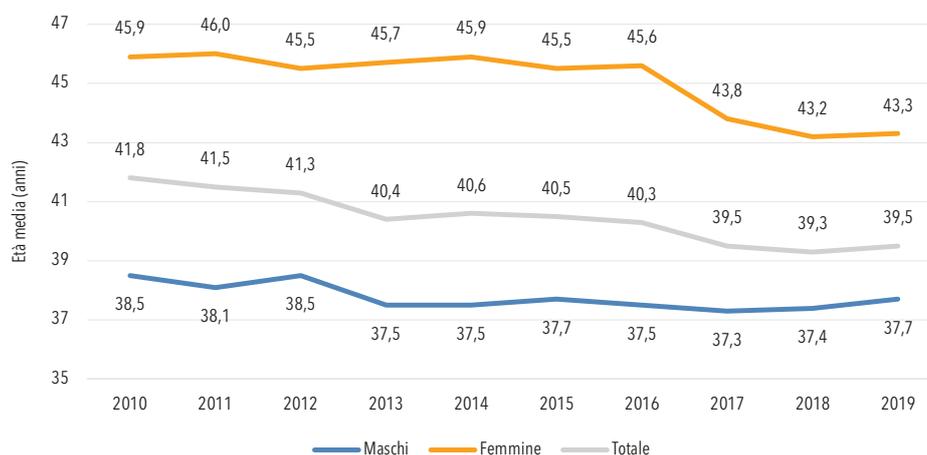


Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati del Ministero della Salute - Anno 2019

L'età media dei soggetti ricoverati per problematiche droga-correlate è 39 anni, ma tra le pazienti risulta superiore di quasi 6 anni rispetto a quella maschile (43 vs 38 anni). Nell'ultimo decennio, l'età media dei ricoverati si è lievemente abbassata, soprattutto tra i pazienti maschi, per stabilizzarsi nel corso dell'ultimo triennio.

Relazione al Parlamento – Parte IV

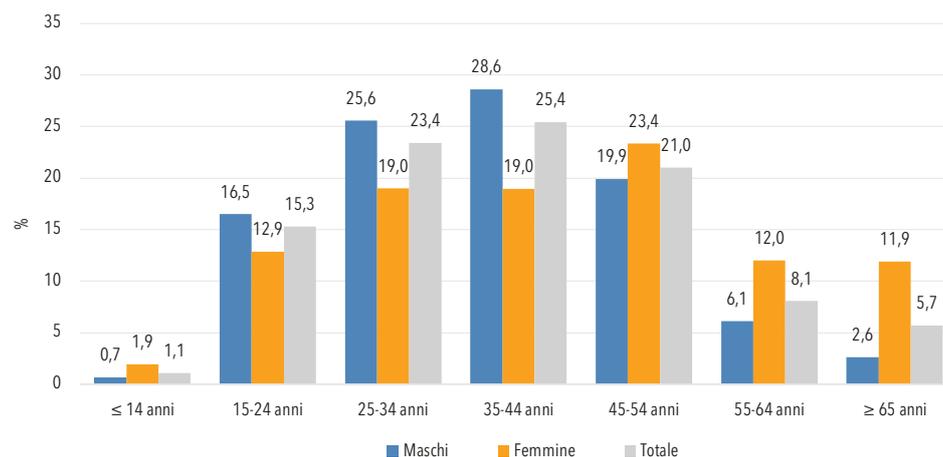
Figura 8.2.4 - Età media per genere dei ricoveri con diagnosi principale droga-correlata



Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati del Ministero della Salute - Anni 2010 - 2019

Quasi la metà dei ricoveri (49%) riguarda pazienti di età compresa tra 25 e 44 anni e il 21% tra i 45 e i 54 anni: la classe modale dei ricoveri maschili è quella dei 35-44 anni e dei 45-54 anni per quelli femminili. Le differenze di genere più rilevanti si osservano tra gli over 45enni, con le percentuali femminili che risultano più elevate di quelle maschili (47% contro 29%): la percentuale delle pazienti ultra 64enni ricoverate per patologie direttamente droga-correlate risulta 4,5 volte superiore a quella dei coetanei.

Figura 8.2.5 - Distribuzione percentuale per genere e classe di età dei ricoverati con diagnosi principale droga-correlata



Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati del Ministero della Salute - Anno 2019

Relazione al Parlamento – Parte IV

**Tabella 8.2.2 - Numero di ricoveri con diagnosi principale droga-correlata per regione/PA di residenza e classe di età**

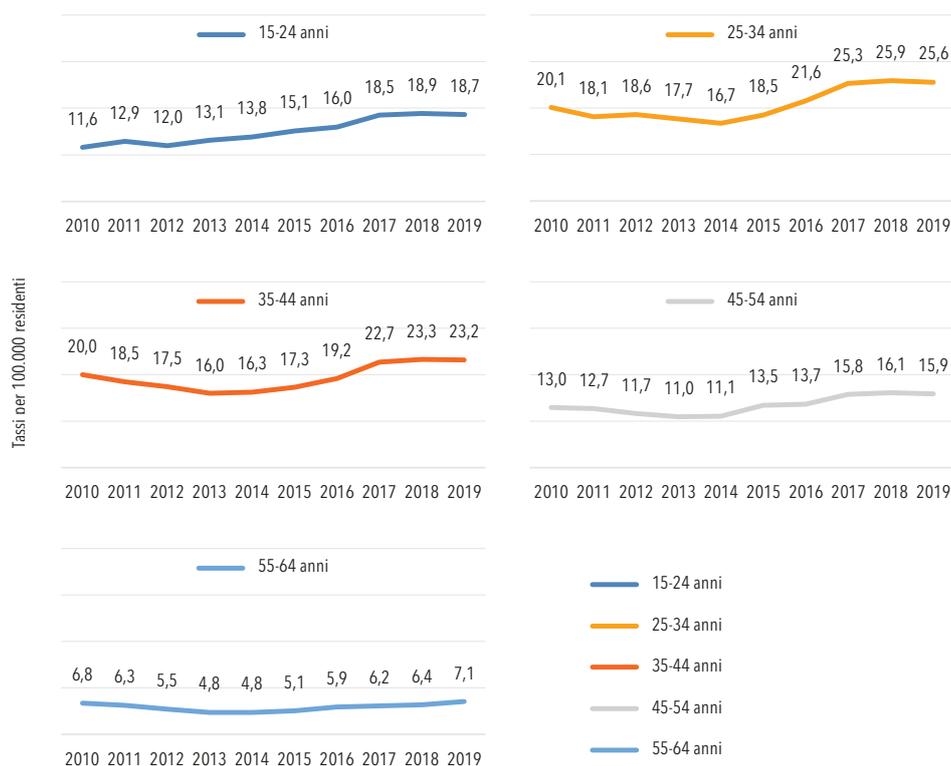
	Numero ricoveri droga-correlati						≥65 anni
	≤14 anni	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	
Piemonte	7	61	154	158	172	86	27
Valle d'Aosta	2	2	6	5	4	1	2
Lombardia	14	248	392	501	398	161	100
Liguria	2	51	71	87	108	29	12
<i>Nord-occidentale</i>	<i>25</i>	<i>362</i>	<i>623</i>	<i>751</i>	<i>682</i>	<i>277</i>	<i>141</i>
PA Bolzano	0	25	29	22	18	4	4
PA Trento	1	11	12	14	9	4	4
Veneto	6	121	136	173	134	76	47
Friuli Venezia Giulia	2	34	26	17	22	11	12
Emilia Romagna	4	94	165	164	110	37	35
<i>Nord-orientale</i>	<i>13</i>	<i>285</i>	<i>368</i>	<i>390</i>	<i>293</i>	<i>132</i>	<i>102</i>
Toscana	5	80	127	125	103	33	34
Umbria	6	17	20	34	24	8	19
Marche	2	59	95	79	50	25	12
Lazio	5	64	91	71	61	31	25
<i>Centrale</i>	<i>18</i>	<i>220</i>	<i>333</i>	<i>309</i>	<i>238</i>	<i>97</i>	<i>90</i>
Abruzzo	1	14	35	67	50	7	10
Molise	0	16	9	11	12	1	0
Campania	7	51	79	82	61	10	17
Puglia	2	57	65	94	71	24	22
Basilicata	0	4	5	4	0	2	4
Calabria	1	6	21	26	18	11	1
<i>Meridionale</i>	<i>11</i>	<i>148</i>	<i>214</i>	<i>284</i>	<i>212</i>	<i>55</i>	<i>54</i>
Sicilia	6	38	65	56	50	9	10
Sardegna	5	38	46	44	57	17	13
<i>Insulare</i>	<i>11</i>	<i>76</i>	<i>111</i>	<i>100</i>	<i>107</i>	<i>26</i>	<i>23</i>
Estero	3	30	66	29	8	4	6
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>1.121</b>	<b>1.716</b>	<b>1.863</b>	<b>1.541</b>	<b>591</b>	<b>416</b>

Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati del Ministero della Salute - Anno 2019

Relazione al Parlamento – Parte IV

Le classi di età con i tassi di ospedalizzazione più elevati sono quelle dei 25-34 e 35-44 anni, seguite da quelle dei 15-24 e 45-54 anni; nel corso dell'ultimo decennio, per tutte le classi di età si osserva un aumento dei tassi di ospedalizzazione, in particolar modo tra i 55-64enni.

Figura 8.2.6 - Tassi di ospedalizzazione droga-correlata per classe di età per 100.000 residenti



Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati del Ministero della Salute - Anni 2010 - 2019

Relazione al Parlamento – Parte IV

Le regioni nord-occidentali si distinguono per i tassi di ospedalizzazione droga-correlata più elevati per tutte le classi di età, fatta eccezione per i ricoveri riferiti ai giovani di 15-24 anni che risultano più consistenti nelle regioni nord-orientali.

**Tabella 8.2.3 - Tassi di ospedalizzazione droga-correlata specifici per classe di età per regione/PA per 100.000 residenti**

	Tassi per 100.000 residenti				
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni
Piemonte	15,7	35,9	29,2	24,5	14,0
Valle d'Aosta	17,0	48,6	32,0	18,9	5,5
Lombardia	26,2	37,0	36,9	23,9	11,9
Liguria	39,0	50,1	50,3	43,1	12,8
<i>Nord-occidentale</i>	<i>24,5</i>	<i>38,0</i>	<i>36,0</i>	<i>25,8</i>	<i>12,5</i>
PA Bolzano	42,0	47,6	32,4	21,1	5,8
PA Trento	19,5	20,4	20,4	10,4	5,3
Veneto	25,8	27,3	27,3	16,3	11,0
Friuli Venezia Giulia	32,1	22,4	11,3	11,0	6,3
Emilia Romagna	23,5	36,3	27,4	14,9	6,0
<i>Nord-orientale</i>	<i>26,1</i>	<i>30,9</i>	<i>25,7</i>	<i>15,2</i>	<i>8,1</i>
Toscana	24,4	34,6	26,2	17,0	6,4
Umbria	21,8	22,6	30,0	17,5	6,5
Marche	41,9	61,4	39,9	20,8	11,7
Lazio	11,9	14,7	8,9	6,3	3,8
<i>Centrale</i>	<i>20,3</i>	<i>27,1</i>	<i>19,4</i>	<i>12,2</i>	<i>5,8</i>
Abruzzo	11,6	24,6	39,2	24,2	3,8
Molise	54,4	26,3	28,6	25,8	2,3
Campania	7,6	11,1	10,6	6,9	1,3
Puglia	13,4	14,4	17,8	11,6	4,4
Basilicata	7,0	7,7	5,6	0,0	2,5
Calabria	3,0	9,0	10,3	6,4	4,1
<i>Meridionale</i>	<i>9,9</i>	<i>13,1</i>	<i>15,5</i>	<i>10,0</i>	<i>2,9</i>
Sicilia	7,1	11,1	8,7	6,7	1,3
Sardegna	26,7	27,1	19,9	21,2	6,9
<i>Insulare</i>	<i>11,2</i>	<i>14,7</i>	<i>11,6</i>	<i>10,6</i>	<i>2,8</i>
<b>ITALIA</b>	<b>18,7</b>	<b>25,6</b>	<b>23,2</b>	<b>15,9</b>	<b>7,1</b>

Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati del Ministero della Salute - Anno 2019

L'analisi dei ricoveri sulla base della sostanza riportata in diagnosi principale risulta fortemente influenzata dalla elevata percentuale di casi riferiti al consumo di "sostanze miste o non specificate", pari al 51% nel complesso dei ricoveri e al 66% nei ricoveri femminili.

Il 23% e il 20% dei ricoveri risultano direttamente correlati al consumo rispettivamente di cocaina e di oppiacei.